



LA R.d.B. INCONTRA IL CONSIGLIO DELL'ORDINE AVVOCATI DI ROMA

Questa mattina si è svolta la riunione, richiesta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, con il Presidente del Tribunale e le OO.SS., per discutere sui gravi disagi derivanti dalla protesta promossa dalla R.d.B. e dai lavoratori del Tribunale, Procura della Repubblica e Giudice di Pace di Roma, che dal 14 novembre praticano una rigorosa osservanza delle mansioni loro attribuite dalle leggi e dai regolamenti.

I rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, pur comprendendo le ragioni della protesta, hanno formalmente richiesto alla RdB P.I. di sospendere l'iniziativa che, oltre ad arrecare un profondo disagio alla loro categoria, ha di fatto paralizzato l'esercizio dell'attività giudiziale degli uffici romani..

Il Presidente del Tribunale, nel confermare l'assoluta legittimità della protesta e nell'esprimere comprensione per le gravi difficoltà sopportate quotidianamente dal proprio personale, ha auspicato in una immediata risoluzione delle problematiche che minacciano il buon funzionamento del servizio giustizia ed una maggiore collaborazione tra le parti (magistrati, avvocati e personale amministrativo).

La RdB P.I. ha preliminarmente segnalato che la protesta dei lavoratori non consiste in una mera rivendicazione salariale – come erroneamente indicato da alcuni organi di stampa – ma si propone di conseguire il miglioramento delle condizioni di lavoro, il riconoscimento della dignità professionale e della legittima aspettativa di carriera: oggi il personale giudiziario è colpevolmente sottodimensionato e quindi impossibilitato a garantire un decoroso servizio all'utenza.

La RdB P.I., pur manifestando ampia disponibilità alla proposta di affrontare le delicate problematiche del settore in modo unitario, ha comunque rilanciato che dal 1° dicembre la protesta si estenderà a tutti gli uffici giudiziari del paese.

In conclusione la RdB P.I. ha comunicato ai presenti che provvederà ad illustrare più compiutamente l'iniziativa di lotta in una conferenza stampa che avrà luogo il 1° dicembre p.v. alle ore 12,00 presso i locali del Tribunale Penale di Roma.

Roma 29 novembre 2005

Esecutivo Nazionale Giustizia